

Statuto

TITOLO IV – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 13 (Organi nazionali)

Sono organi nazionali della S.I.Me.F.:

- a) il Comitato direttivo;
- b) il Presidente;
- c) l'Assemblea;
- d) la Commissione per la didattica e per la ricerca;
- e) la Commissione per l'etica.

La struttura organizzativa che fa riferimento alla Sede Nazionale, come individuata al precedente art. 4 (Sezioni).

Fanno parte della struttura organizzativa:

- Ufficio Pubbliche Relazioni;
- Amministrazione e Segreteria;
- Ufficio Sistemi informativi.

I compiti che si riferiscono a tali organi sono esplicitati in apposito mansionario che verrà emesso entro 90 giorni dall'approvazione del presente Statuto.

Art. 14 (Presidente dell'Associazione)

Il Presidente ha il compito di:

- a) rappresentare l'Associazione di fronte a terzi o in giudizio;
- b) presiedere le sedute del Comitato Direttivo e farne eseguire le deliberazioni;
- c) firmare gli atti ufficiali;
- d) adempiere alla gestione amministrativa ordinaria dell'ente, provvedendo, tra l'altro, ai pagamenti delle forniture di beni e servizi, dei dipendenti e degli oneri fiscali, agli incassi e ai pagamenti.

Nell'adempimento delle sue funzioni il Presidente può, di volta in volta, delegare il Vice-Presidente. Il Presidente viene eletto ogni tre anni tra i soci fondatori, professionisti e didatti, è rieleggibile una sola volta. Può altresì essere rieletto non consecutivamente. E' eletto tra i Soci fondatori, soci didatti e i soci professionisti con almeno 7 anni consecutivi di iscrizione all'Associazione. La presentazione delle candidature, corredate da un curriculum professionale, con particolare riferimento all'attività specifica nel campo della mediazione familiare, ivi compresa l'attività didattica, e dal programma che il candidato intende svolgere, deve essere depositata presso il Comitato Direttivo Nazionale almeno sessanta giorni prima della data fissata per l'Assemblea elettorale. Per la validità dell'elezione, che si svolge a scrutinio segreto e con l'indicazione di un solo nominativo, il candidato deve ricevere al primo scrutinio il voto di almeno due terzi dei votanti, della metà dei votanti più uno nel secondo scrutinio, della maggioranza dei voti validi a partire dal terzo scrutinio. Il candidato deve essere presente all'Assemblea.

Art. 15 (Vice Presidente)

1. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di temporaneo impedimento.
2. Il Vice Presidente è eletto dal Comitato Direttivo al suo interno, con la maggioranza semplice dei voti.

Art. 16 (Assemblea generale degli iscritti)

1. Il Presidente e il Segretario, nominato tra i Membri del Comitato Direttivo Nazionale, sono, rispettivamente, il presidente e il segretario dell'Assemblea generale degli iscritti. Hanno diritto di voto i Soci in regola con il pagamento della quota sociale.

I Soci in formazione non esercitano diritto di voto relativamente alle cariche sociali. E' ammesso il voto per delega, fatta eccezione per l'elezione delle cariche sociali.

Ogni Socio non può rappresentare più di tre iscritti. Ogni socio ha diritto ad un voto, qualunque sia il valore della sua quota.

2. L'Assemblea generale dei Soci della S.I.Me.F., riunita in sede ordinaria, ha il compito di:
 - a) approvare annualmente il bilancio preventivo e consuntivo nazionale;
 - b) approvare la relazione sulla politica culturale e scientifica associativa che il Comitato Direttivo annualmente redige;
 - c) eleggere il Comitato Direttivo Nazionale ed il Presidente, nominando il Vice-Presidente e il segretario ;
 - d) eleggere il Collegio dei Revisori;
 - e) formulare proposte indirizzate al Comitato Direttivo, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi sociali e ad un'ottimale definizione organizzativa dell'Associazione;
3. Riunita in sede straordinaria ha il compito di:
 - f) approvare le modifiche del presente Statuto;
 - g) approvare le modifiche sostanziali dell'attività professionale descritta all'art. 1 del presente Statuto o la modificazione dei diritti dei soci.

Art. 17 (Comitato Direttivo)

Il Comitato Direttivo Nazionale è composto da almeno cinque membri eletti tra i soci aventi diritto di voto (soci fondatori, professionisti e didatti; soci con almeno cinque anni consecutivi di iscrizione alla S.I.Me.F.) ed è presieduto dal Presidente dell'Associazione.

Fanno altresì parte di diritto del Comitato Direttivo Nazionale i Presidenti delle Macro-Regioni con funzioni di raccordo tra la Sede Centrale e le Sedi territoriali.

Il Comitato Direttivo Nazionale dura in carica tre anni.

I componenti del Comitato Direttivo nazionale possono essere rieletti più volte consecutivamente.

Fino all'insediamento del nuovo Comitato Direttivo nazionale, rimane in carica il Comitato uscente.

Le cariche del Comitato Direttivo nazionale sono espletate a titolo gratuito.

Per l'elezione del Comitato Direttivo Nazionale il Presidente convoca l'Assemblea degli iscritti al registro, esclusi i sospesi dall'esercizio della professione, almeno quindici giorni prima della data fissata per l'elezione.

Gli iscritti sospesi per morosità sono convocati ai fini dell'Assemblea elettorale ed esercitano il diritto di elettorato attivo e passivo, qualora provvedano al pagamento entro la data di presentazione delle liste per le operazioni di voto.

L'avviso deve indicare il luogo, il giorno, l'ora e lo scopo dell'adunanza della prima e della seconda convocazione, nonché il numero dei seggi componenti il Comitato Direttivo Nazionale.

Per l'elezione del Comitato Direttivo Nazionale e del Collegio dei revisori, l'Assemblea si apre con la costituzione del seggio elettorale formato dal Presidente e dal segretario. L'Assemblea è valida se interviene, in prima convocazione, almeno un terzo degli aventi diritto. In caso di mancato raggiungimento in prima convocazione del numero minimo dei votanti, l'elezione in seconda convocazione avviene senza la previsione di un quorum costitutivo minimo.

La presentazione delle candidature, corredate da un curriculum professionale, con particolare riferimento all'attività specifica nel campo della mediazione familiare, ivi compresa l'attività didattica, e dal programma che il candidato intende svolgere, deve essere depositata presso il Comitato Direttivo Nazionale almeno sessanta giorni prima della data fissata per l'Assemblea elettorale.

Per l'elezione delle cariche sociali non è ammesso il voto per delega.

Non è ammesso il voto per corrispondenza.

E' ammesso, per ogni votante, l'indicazione fino a un massimo di quattro nominativi scelti tra i candidati presentati per il Comitato Direttivo Nazionale.

Risultano eletti i candidati che hanno conseguito il maggior numero di voti.

Scaduto l'orario destinato alle operazioni di voto, il Presidente, dopo aver ammesso a votare gli elettori che in quel momento sono presenti nella sala, dichiara chiusa la votazione e procede immediatamente e pubblicamente alle operazioni di scrutinio, assistito, salvo ne sia fatta dispensa dall'assemblea, da due scrutatori da lui scelti, prima della conclusione delle votazioni, fra gli elettori presenti.

Compiuto lo scrutinio, il Presidente ne dichiara il risultato e procede alla proclamazione degli eletti, dandone pronta comunicazione alle sedi territoriali.

Le cariche previste nell'ambito del Comitato direttivo sono:

- a) il Presidente, che è il Presidente dell'Associazione
- b) il Vice-Presidente
- c) il Segretario
- d) il Tesoriere
- e) il Coordinatore della Commissione per la didattica e per la ricerca.

La nomina delle cariche avviene all'interno del Comitato Direttivo Nazionale, con la maggioranza semplice dei voti.

Il Presidente dell'Associazione, nonché del Comitato Direttivo nazionale, convoca il Comitato ogni volta che lo ritiene opportuno e deve convocarlo, entro quindici giorni, a richiesta di più di un terzo dei membri. Per la validità delle adunanze del Comitato Direttivo nazionale occorre la presenza della maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni vengono prese a maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto al voto.

In caso di parità prevale il voto del presidente o di chi ne fa le veci.

Il Segretario del Comitato Direttivo nazionale, nominato all'interno dei componenti del Comitato stesso, redige il verbale sotto la direzione del Presidente. In caso di assenza o impedimento del segretario ne assume le funzioni il consigliere più giovane per iscrizione nel registro.

Il verbale è sottoscritto dal presidente e dal segretario.

Nel sito web dell'Associazione è prevista un'apposita sezione per gli estratti delle delibere del Comitato Direttivo.

Il Comitato Direttivo Nazionale, salvo ove previsto diversamente, delibera a maggioranza dei presenti.

Le riunioni del Comitato Direttivo non sono valide se ad esse non partecipa almeno la maggioranza dei suoi componenti.

I membri del Comitato direttivo che non intervengono alle sedute di Comitato, senza giustificato motivo, per più di due volte di seguito, decadono d'ufficio e vengono sostituiti da quelli immediatamente seguenti nell'ordine delle preferenze espresse dall'Assemblea.

In caso di dimissioni o decadenza di membri del Comitato direttivo, lo stesso provvede alla nomina di nuovi membri a completamento del numero richiesto, attingendo nell'ordine dalle preferenze espresse dall'Assemblea, fino ad esaurimento dello stesso.

p. 1 (Funzioni del Comitato Direttivo nazionale)

Il Comitato Direttivo nazionale, oltre ad esercitare altri compiti compatibili con il presente Statuto:

- a) rappresenta istituzionalmente, a livello nazionale, gli iscritti nel registro e promuove i rapporti con le istituzioni e le pubbliche amministrazioni competenti, facendosi interprete dei problemi istituzionali dell'Associazione nei vari contesti, sociali, politici e amministrativi;
- b) cura la tenuta dell'elenco degli iscritti e provvede alle iscrizioni e cancellazioni previste dall'ordinamento;
- c) cura la tenuta del registro degli allievi in formazione e adempie agli obblighi previsti dalle norme relative alla formazione ed all'ammissione agli esami per l'esercizio della professione;
- d) formula pareri, quando ne è richiesto, sui progetti di legge e di regolamento che interessano la professione;
- e) adotta ed aggiorna il codice deontologico della professione e disciplina, con propri regolamenti, l'esercizio della funzione disciplinare a livello territoriale e nazionale;
- f) delibera l'istituzione delle sedi Macroregionali;
- g) delibera l'istituzione del collegio dei revisori o del revisore unico nel caso previsto dal presente Statuto;
- h) coordina e promuove l'attività dei Comitati Macroregionali per favorire le iniziative intese al miglioramento ed al perfezionamento professionale, impartendo direttive per l'organizzazione delle attività associative;
- i) vigila sul regolare funzionamento dei Comitati Macroregionali e sulla coerenza dell'attività professionale dei Soci allo statuto morale e scientifico che deriva loro dall'appartenenza all'Associazione;

- j)** formula i regolamenti che disciplinano l'associazione in ambito nazionale e macroregionale esercitando piena potestà regolamentare in materia elettorale, di organizzazione, di tenuta e aggiornamento periodico dell'elenco degli iscritti, di tirocinio professionale, di verifica e vigilanza della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione; di attestazione della qualificazione professionale nonché negli altri casi previsti dalla legge;
- k)** determina la misura del contributo da corrispondersi annualmente dagli iscritti all'associazione per le spese del proprio funzionamento;
- l)** decide in via amministrativa sui ricorsi in materia di iscrizione all'associazione e di cancellazione nonché in materia disciplinare e, inoltre, sui ricorsi relativi alle elezioni dei Comitati Macroregionali;
- m)** valuta ed approva i programmi di formazione professionale continua ed obbligatoria predisposti dalle sedi locali;
- n)** determina l'organizzazione dei propri uffici curando altresì i rapporti giuridici ed organizzativi con il personale dipendente;
- o)** predispose il rendiconto consuntivo annuale e il bilancio preventivo e la relazione annuale sulla politica culturale e scientifica dell'Associazione;
- p)** convoca l'Assemblea generale degli iscritti, almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e relazione annuale sulla politica culturale e scientifica dell'Associazione;
- q)** stabilisce un contributo annuale ed un contributo per l'iscrizione all'associazione, nonché una tassa per il rilascio di certificati e di copie dei pareri per la liquidazione degli onorari;
- r)** dispone le eventuali modifiche da apportare al presente Statuto;
- s)** promuove e riconosce i training di formazione di mediatori familiari nonché la formazione permanente dei propri iscritti recependo in tal senso anche le proposte delle macro-regioni. Per l'espletamento di tale funzione fa esplicito riferimento al Regolamento 1; 11
- t)** promuove l'approfondimento, la ricerca scientifica ed il dibattito culturale sui fondamenti epistemologici, teorici e metodologici che informano il lavoro dei mediatori familiari ad orientamento sistemico;
- u)** delibera sulla nomina dei didatti della S.I.Me.F.;
- v)** impartisce direttive alle Associazioni macroregionali di riferimento per l'organizzazione delle attività associative
- w)** stipula, ove previsto dall'ordinamento vigente, contratti di collaborazione e apposite convenzioni con enti pubblici e privati.

Il Tesoriere, eletto dal Comitato Direttivo e facente parte dello stesso, dura in carica tre anni, ed ha il compito di:

- a)** tenere in consegna i fondi sociali;
- b)** provvedere agli incassi ed ai versamenti su incarico del Presidente;
- c)** tenere in regola i registri amministrativi e compilare i bilanci da sottoporre all'Assemblea;
- d)** curare il tesseramento annuale dei soci;
- e)** abbinare la sua firma a quella del Presidente della S.I.Me.F. negli atti patrimoniali.

Art. 18 (Commissioni: a. Commissioni scientifiche; b. Commissione per la didattica e per la ricerca; c. Commissione per l'etica/deontologia)

Possono essere istituite:

a. *Commissioni scientifiche temporanee* che esprimono pareri consultivi su tutte le iniziative dell'Associazione professionale inerenti ai problemi di cui si occupano.

Le Commissioni scientifiche sono composte dai Soci che, per specifica e provata esperienza, siano incaricati dal Comitato Direttivo di elaborare particolari indirizzi dell'Associazione nonché le linee guida per gli interventi in ambito operativo da sottoporre all'approvazione del Comitato Direttivo e al parere dell'Assemblea Generale dei Soci.

Le Commissioni scientifiche sono temporanee, la loro attività e la loro durata sono definite da un apposito regolamento predisposto dal Comitato Direttivo e approvato dall'Assemblea Generale.

Sono istituite stabilmente le seguenti Commissioni:

b. *La Commissione per la Didattica e la Ricerca* è composta dai Responsabili della didattica in mediazione in familiare indicati dai Responsabili dei Centri/Istituti di formazione che afferiscono alla S.I.Me.F e da Soci con comprovata esperienza nel campo della ricerca, come da Regolamento 1.

La Commissione generale per la Didattica e la Ricerca ha il compito di:

- elaborare i programmi per i corsi di formazione dei soci;
- elaborare in accordo con i Consigli direttivi delle macro-regioni i programmi per la formazione permanente;
- proporre iniziative integrative di formazione quali seminari, convegni, ecc.
- predisporre, a tale scopo, le norme riguardanti la formazione dei didatti e le condizioni per la loro decadenza;
- suggerire i criteri di valutazione delle metodologie dei training per mediatori familiari promossi o riconosciuti dall'Associazione;
- elaborare la politica culturale e scientifica dell'Associazione, promuovendo i necessari contatti e collaborazioni con analoghe Associazioni nazionali e internazionali.

Ogni triennio i membri della Commissione per la Didattica e la Ricerca eleggono un Coordinatore della stessa Commissione.

Il Coordinatore della Commissione Didattica può essere rieletto.

Il Coordinatore della Commissione per la Didattica e la Ricerca ha il compito di:

- convocare e dirigere le riunioni;
- presentare al Comitato Direttivo Nazionale, le proposte della Commissione per la Didattica e la Ricerca perché possano diventare esecutive.

La Commissione per la didattica e la ricerca delibera sulle attività delle Associazioni Macroregionali, le quali non possono istituire Commissioni per la Didattica e la Ricerca autonome.

c. *La Commissione per l'etica e la deontologia* è composta da tre soci eletti dall'Assemblea Generale degli iscritti ed ha il compito di:

- verificare e confrontare le norme deontologiche ed il rispetto delle stesse;
- eleggere un Coordinatore;
- esprimere pareri per il Comitato Direttivo sui comportamenti etici e deontologici nonché civilistici e di conflitto di interesse che riguardino i soci professionisti eventualmente sottoposti a provvedimenti disciplinari;
- esaminare e relazionare al Comitato Direttivo circa i reclami degli utenti ed inviati alla Commissione dalla Presidenza Nazionale.

La Commissione Etica e Deontologica delibera sulle questioni sottoposte dalle Associazioni Macroregionali, le quali non possono istituire Commissioni Etiche e Deontologiche autonome.

Art.19 (Collegio dei Revisori)

1. Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti anche tra i non associati dall'Assemblea Generale dei Soci e dura in carica tre anni.

2. Il Collegio dei Revisori predispone annualmente una relazione che viene allegata ai bilanci in occasione della loro approvazione da parte dell'Assemblea Generale dei Soci.

Art. 20 (Collegio dei Probiviri)

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea per un triennio. I membri effettivi eleggono tra di loro il Presidente al quale compete la convocazione del Collegio. Il Collegio giudica inappellabilmente, senza formalità e secondo equità, su ogni controversia tra i soci, tra i soci e gli organi dell'Associazione e su quanto attiene all'osservanza del presente Statuto.